

# Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

13 agosto 2006

XI X Domenica del Tempo Ordinario

(B) Anno VI - n° 32

LA PAROLA DI



## UN PANE PER IL NOSTRO CAMMINO

### Prima Lettura

1Re 19 Elia si inoltrò nel deserto e andò a sedersi sotto un ginepro. Desideroso di morire disse: "Ora basta, Signore! Prendi la mia vita perché io non sono migliore dei miei padri". Allora un angelo lo toccò e disse: "Alzati e mangia". Egli vide vicino alla sua testa una focaccia... e un orcio d'acqua.... Di nuovo l'angelo: "Su mangia, perché è troppo lungo per te il cammino". Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti...

### Seconda Lettura

Efesini 4 Non vogliate rattristare lo Spirito Santo... Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza... Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda...

### Vangelo

Giovanni 6 I Giudei mormoravano perché aveva detto: "io sono il pane disceso dal cielo" e dicevano: "Costui non è forse Gesù il figlio di Giuseppe?". Gesù rispose: "Non mormorate. Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato... **Io sono il pane della vita...** perché chi ne mangia non muoia".



Per fare l'esperienza di Gesù è necessario sapersi ritagliare momenti di silenzio interiore, di ascolto della sua Parola. Ma nel cammino della vita interiore non basta. Tutti sentiamo forti **momenti di stanchezza**; a tutti viene la tentazione di dire: a che serve il mio impegno? Questa è stata anche l'esperienza del profeta Elia. Ed ecco che la liturgia di oggi ci offre una speranza, indicando nell'**Eucaristia** la fonte di ogni grazia e di ogni bene, il pane per il nostro cammino e il sostegno per coloro che credono in Cristo. Possa la messa domenicale essere per tutti noi questo momento di preghiera, di nutrimento spirituale e di ripresa, perché il nostro cammino personale e comunitario proceda spedito e sicuro fra gli ostacoli che la nostra debolezza ed il mondo continuamente ci presentano sulle strade della vita.

## SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE

Martedì è la solennità di Maria Santissima Assunta in Cielo: il clima vacanziero di Ferragosto non ci impedisca di meditare sul mistero dell'**assunzione in anima e corpo della Madonna**, perché questa verità costituisce per noi una grande speranza in vista della resurrezione finale; resurrezione che coinvolgerà anche il nostro corpo alla cui cura in questo periodo tanto ci dedichiamo, dimenticando però spesso la sua vera dignità divina. Possa questa festa risvegliare in noi il desiderio di considerare Maria Santissima la "stella polare", come la definiva S. Bernardo, della nostra vita, perché guardando quella stella possiamo invocare Maria guida e luce per il nostro cammino. Pertanto martedì le **messe seguiranno l'orario festivo**: la messa alla Chiesuola sarà celebrata domani sera alle ore 19,00.



## Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.  
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: [digilander.libero.it/sessano](http://digilander.libero.it/sessano).  
S. Messe: **Festive**: ore 8 - 11 - 18,30 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 19 prefestivo alla Chiesuola. Ore 17 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. **Feriali**: ore 19 a Borgo Podgora (in Chiesetta).





### BATTESIMI

Diventano figli di Dio entrando a far parte della comunità cristiana mediante il battesimo, **Ardia Federico**, nato a Latina il 16 dicembre 2005 da Alessandro e Annamaria Cervelli e residente al Centro del Borgo; **Guerrera Marta**, nata a Roma l'8 aprile 2006 da Maurizio Umberto e Tosolini Nadia, residente in via Cicella; e **Azzalin Gianni Romain**, nato il 7 aprile 2006 da Fabien Cyril e Aammou Nadia, residente in Francia; auguri di un prospero e sereno avvenire.



### FESTA A SANT'ILARIO

Come già da diversi anni, nella settimana di Ferragosto la comunità di Sant'Ilario si ritrova in festa per rinsaldare i propri vincoli comunitari e di fede; il momento culminante sarà la **mess**a di **sabato 19 delle ore 19,30** cui seguirà la **processione** con l'immagine del Santo. La ricorrenza sarà preparata con un triduo di preghiera che avrà luogo nelle sere di giovedì e venerdì alle ore 18,00. Sabato, inoltre, avranno luogo varie manifestazioni di festa esteriore. Auguriamo alla comunità di Sant'Ilario una forte esperienza comunitaria.

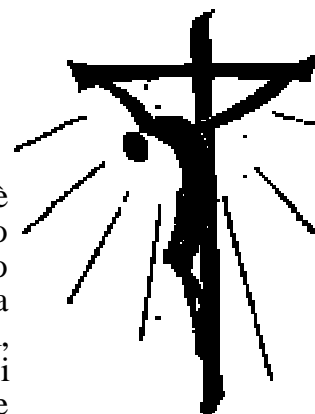
Partono oggi alcuni giovani che parteciperanno al **camposcuola** diocesano dell'Azione cattolica a Fiuggi.

## LA CHIESA-EDIFICIO - 6

Questa rubrica di note liturgiche espone il significato degli spazi e degli oggetti sacri presenti nell'edificio Chiesa. Ogni cosa in chiesa ha un preciso significato teologico ed esprime una concreta concezione di Chiesa-comunità, nasce cioè dall'applicazione di una determinata 'ecclesiologia'. Una maggiore conoscenza in questo senso può aiutarci a vivere meglio e più in profondità i vari atti liturgici assembleari che si compiono in chiesa.

### LA CROCE, IL CROCIFISSO

L'immagine del Crocifisso è parte fondamentale delle nostre chiese: ma non è sempre stato così. Nei primi secoli, infatti, i cristiani erano restii a rappresentare il loro Dio morto in croce: un po' per il dileggio dei non cristiani (la croce era uno scandalo per i pagani), un po' per alcune correnti di pensiero che rifiutavano di far vedere la bruttezza di Dio "servo sofferente". Per simboleggiare la croce si usavano altri disegni, per esempio l'ancora. Fatto sta che ci volle il Concilio Trullano del 602 per ordinare di rappresentare direttamente la crocifissione. Da allora il crocifisso cominciò ad essere collocato sull'altare. Ma fu solo nei secoli XII e XIII che la croce venne ad abitare la chiesa in una posizione che sembrò abbracciarla tutta, tra l'altare e l'inizio della navata, appena sotto l'arco trionfale (come si vede oggi nella chiesa di S. Marco a Latina). Da allora il simbolo della croce 'invase' le chiese: nacque anche la Via Crucis.



**La croce viene innalzata.** Nell'ingresso solenne dell'Eucaristia innalziamo la croce. La porta il ministro; due ceri la affiancano. Tutti i ministranti ed i celebranti seguono processionalmente. Siamo veramente discepoli che seguiamo il nostro *leader*, Gesù Cristo morto e risorto. Ci gloriamo di seguirlo. Il Venerdì Santo adoriamo la croce. La croce rivela l'identità del cristiano. È esposta nelle facciate delle chiese, sui campanili sulle tombe.

**La croce è tracciata sulle persone:** ogni nostro atto liturgico inizia con il segno della croce: la mano tocca la fronte (i pensieri), il cuore (gli affetti), le spalle (le fatiche, il lavoro). La croce avvolge tutto, salva tutto l'uomo. Facendoci il **segno della croce** noi cristiani aderiamo sia al mistero del Dio Uno e Trino sia al mistero della passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo. La croce viene tracciata sulla fronte del bambino battezzato dal sacerdote e dai genitori; viene tracciata sulla fronte del cresimando (con il dito unto di crisma) in segno di appartenenza; viene tracciata sopra il capo del penitente che riceve l'assoluzione; è medicina nell'unzione degli infermi; è sigillo di alleanza far due sposi...

**La croce è tracciata sulle cose:** Mille sono le occasioni in cui la croce è tracciata sulle cose soprattutto nelle *benedizioni*. Ma quel segno converte e modifica noi, non l'oggetto (per es. l'automobile); non conferisce un potere magico alle cose, ma ci fa sentire la presenza del Padre in tutta la nostra vita e ci aiuta ad usare le nostre cose in vista della nostra salvezza e di quella dei fratelli. Le benedizioni non ci rendono la vita senza problemi, ma ci danno la forza di accettare anche il limite ed il fallimento. La croce è allora il segno dell'amore che siamo chiamati a praticare per trasformare il mondo e noi stessi.